

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova V. Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894  
**LIRE 5.25**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Le riforme

ROMA, 21.  
Tutti i ministri hanno assicurato l'on. Boselli che lo studio delle riforme nei diversi rami dell'amministrazione procede rapidamente e che tra il 4 ed il 15 di ottobre i relativi progetti saranno pronti. L'on. Boselli ha raccomandato ai colleghi di non far nuove promozioni se non c'è assoluto bisogno, altrimenti tutti i benefici delle economie saranno assorbiti dall'aumento delle pensioni.

### Riunione di comandanti e di ammiragli

ROMA, 21.  
Nel mese di dicembre si riuniranno, come al solito, a Roma i comandanti di corpo e gli ammiragli per costituire le due Commissioni che dovranno preparare i nuovi quadri di avanzamento nell'esercito e nella marina per 1895.

### Per le tariffe telegrafiche per l'estero

ROMA, 21.  
Pare che verranno riprese presto le trattative per una riduzione delle tariffe telegrafiche per l'estero. È certo poi che poi telegrammi che si spediscono in Austria ed in Svizzera si aboliranno le tariffe doppie attualmente in vigore.

### Le divisioni nei dicasteri delle finanze del tesoro ed il ruolo unico

ROMA, 21.  
Diamo con riserva - quantunque attesa alla fonte più diretta - la seguente notizia: Nei dicasteri delle finanze e del tesoro le 36 attuali divisioni verrebbero ridotte a sole 12. Ventiquattro capi divisione verrebbero collocati a riposo. Una vera ecatombe! I due ministeri verrebbero riordinati da capo a fondo.

Il relativo progetto, ancora in embrione, sarebbe presentato al consiglio dei ministri per la metà di ottobre e, una volta approvato, verrebbe applicato per decreto regio.

Dalla stessa fonte si annunzia che tutti i capi-uffici del ministero delle finanze si sono pronunciati contro l'adozione del ruolo unico, per le seguenti ragioni:

1. Perché, incorporando in un solo ruolo i 600 impiegati del ministero delle finanze e i 45,000 impiegati delle intendenze ed uffici dipendenti, si farebbe una vera ingiustizia ai primi.
  2. Perché adottando il ruolo unico, si dovrebbe sopprimere la carica di capo-sezione, non essendovi un grado equipollente negli uffici provinciali.
- Malgrado ciò, si crede che il ruolo unico verrà adottato.

### Probabili avvenimenti! ?

L'on. Crispi avrebbe consegnato al conte Tornelli nuovi importantissimi documenti, pervenuti in questi giorni al governo italiano sulle usurpazioni della Francia nell'interno della Tripolitania e sui preparativi che essa si fanno per prendersi Tripoli con un colpo di mano.

Questi documenti verrebbero trasmessi dal conte Tornelli al governo inglese. Si assicura poi che il governo prenderà delle disposizioni per una più attiva sorveglianza di alcune località dell'Africa settentrionale.

## A proposito DELLA TASSA SULLA RENDITA

Tempo addietro abbiamo riportato parte di un discorso pronunciato nel 1871 dall'allora on. deputato Vincenzo Stefano Breda.

Ora che si possono vedere già gli effetti della nuova tassa sulla rendita, che fece salire di otto punti la rendita stessa e discendere di cinque punti il cambio, troviamo utile di riportare dagli atti parlamentari il discorso che tenne nella tornata del 21 luglio 1894 il senatore Breda che, assieme agli altri due veneti senatori Rossi e Lampertico sostenne doversi imporre la tassa.

E congratolandoci nuovamente col nostro illustre amico senatore Breda riportiamo senz'altro il discorso:

Nel 1871, essendo io deputato, fui dal mio ufficio nominato Commissario in una legge per provvedimenti finanziari presentata dall'onorevole Sella.

In seno alla Giunta parlamentare io ho fatto osservare che allorquando abbiamo parificato la rendita dello Stato ai redditi di ricchezza mobile, abbiamo, secondo me, commesso un errore; perchè, non potendo noi imporre la rendita dello Stato con una imposta speciale, i redditi a quali più poteva assimilarsi la rendita consolidata erano i redditi della proprietà fondiaria.

Questa parve ad alcuni colleghi della Giunta una eresia. Allora io mi sono trovato costretto di prendere la parola innanzi alla Camera, ed il 23 maggio 1871 ho fatto un discorso nel quale trattai a fondo questa materia; prima dicendo le ragioni per le quali credevo giusto il mio apprezzamento, poi rispondendo dettagliatamente a tutte le obiezioni che mi vennero fatte, e che erano, non ricordo se sei o sette.

Io mi astengo però dal sostenere qui innanzi a voi questa questione perchè il farlo ora sarebbe ozioso. Chi volesse conoscere quello che ho detto può consultare gli *Atti del Parlamento*, perchè il *Popolo Romano* ha bensì pubblicato in parte il mio discorso due giorni innanzi la votazione di questa legge alla Camera, ma ommise alcune delle risposte che ho fatto alle avversarie obiezioni.

Io mantengo, o signori, i miei convincimenti di allora; ma non per questo voto contro. Accetto la legge attuale come un terzo passo.

Fra tutte le cose che ha detto ieri l'onorevole conte Digny ce n'è una sola nella quale consento con lui, ed è questa: essere per i possessori della rendita pericoloso quello che facciamo.

Benchè infatti io non sia uomo di legge parmi dal lato legale ciò che facciamo si possa fare perchè imposta speciale non è. Ma è pericoloso perchè il 20 per cento può diventare 30; ed i trenta quarantesimi di questi 30 (variando la così detta discriminazione) possono diventare trenta sessantesimi per i mutui, e così dicasi del resto, in modo che possono restare le altre imposte quali sono ed aumentarsi solo quella sulla rendita.

Credevo quindi che fosse più logico il sistema che io sostengo non solo, ma credo che un assetto definitivo dell'imposta sulla rendita non potrà avere che il giorno in cui questa rendita consolidata verrà pareggiata alla proprietà fondiaria ed imposta nella stessa misura. Quel giorno che i *cedolisti* (per valermi di una parola che in sostituzione della parola francese «rentiers» ha creato l'altro ieri l'onorevole mio amico senatore Lampertico) quel giorno che i *cedolisti* saranno nella stessa posizione degli *agrari*, quel giorno là la rendita avrà il suo stabile assetto. Io quindi dichiaro che votando l'articolo com'è proposto dal Governo mantengo però i miei convincimenti; e spero che un giorno verrà in cui sarà riconosciuta la convenienza di adottare la soluzione che io ho nel 1871 additata.

Un'altra dichiarazione amo di fare. Io sono favorevole all'emendamento così detto Antonelli per questa semplicissima ragione.

C'è una classe di persone la quale non avendo terreni propri, non avendo case, non avendo azioni, non avendo obbligazioni, non avendo mutui ha però una merce che si chiama danaro, la quale merce ha un grande va-

lore. Questi signori impiegano il loro danaro, dandolo a chi ne ha bisogno, e quei poveri disgraziati devono naturalmente subire la legge di questi prestatori, perchè quando c'è il bisogno si passa sotto le forche caudine piantate dal prestatore.

A parte la questione del saggio degli interessi, tutti questi signori addossano al debitore le imposte di qualunque natura. Abbiamo quindi una classe di persone la quale gode di tutti i vantaggi dei servizi dello Stato e non contribuisce mai in nessuna maniera nelle spese dello Stato.

Si è perpetuato un privilegio a favore di questa classe di individui (che io paragono alle piovre) che succhia il sangue dei poveri debitori.

Ora, o signori, capisco che c'è il patto contrattuale. Il patto contrattuale però quando porta alle conseguenze succennate, dovrebbe trovare in una legge, che spero verrà un giorno presentata, un freno.

Col capoverso 3 si comincia un poco a guardarsi dentro a questi fatti; e perciò io lo voto ed animato dalle parole del competente nostro collega senatore Costa, il quale dice che in fine dei conti lo Stato deve qualche volta per ragioni di Stato interloquire in questa materia, io voto nella speranza che troveremo in seguito anche la maniera di colpire questi signori che sfuggono ad ogni specie di imposte; perchè le imposte devono colpire tutte le manifestazioni della ricchezza e non essere quindi nel caso concreto ed almeno per l'aumento a carico del debitore.

Mentre io quindi voto l'articolo, prego poi gli onorevoli avversari a non continuare nella loro opposizione mettendo in pericolo l'approvazione della legge. Non siamo noi per carità più cedolisti dei cedolisti. Quelli che ci hanno prestato i danari hanno sempre immaginato che dovremmo un giorno o l'altro colpire, ed hanno accettato di buona grazia la prima ritenuta ed i successivi aumenti di essa ritenuta.

Che essi siano contenti anche questa volta ce lo dimostra il corso della rendita, che invece di diminuire è di qualche punto come le altre volte aumentato. Ora domando io come fa la maggioranza della Commissione a sostenere che manchiamo ai nostri impegni e che questo è un fallimento larvato, dal momento che abbiamo ottenuto già il vantaggio di aver migliorato il valore della rendita?

Ma la maggioranza della Commissione che cosa nascerrebbe se questa legge venisse respinta? La rendita immediatamente ribaserebbe. È un curioso fallimento questo che fa anziché diminuire aumentare il valore del titolo posseduto dal creditore!

Dunque le vostre allarmanti parole, o signori, della Commissione sono sbugiardate dai fatti. Io dico che bisogna mettere da parte le teorie e le fisionomie, che bisogna essere pratici e votare la legge proposta dal Governo (*Approvazioni*).

## ECHI DEL XX SETTEMBRE

### Giudizi al telegramma del Re

Riproduciamo i giudizi del *Popolo Romano* e dell'*Italia* sul telegramma di ieri l'altro - 20 Settembre - spedito dal Re al Sindaco di Roma.

L'*Italia* scrive:

«Il Re colle sue parole prova com'Egli ami Roma e come la desidera grande e prospera.

«S. M. esprime la speranza che Dio benedirà l'impresa per la quale Egli vuol veder la Nazione fare degli sforzi degni dei tempi nei quali Vittorio Emanuele conquistava l'indipendenza e la libertà. Speriamo col Re, ma non dimentichiamo che la potenza divina non basta se gli uomini non sono saggi prudenti e sempre pronti al dovere.

«Il nostro Re ce ne ha dato l'esempio - agli altri il comprenderlo e il seguirlo.»

Il *Popolo Romano*:

La parola serena e sobria del Re è stata, anche questa volta, interprete genuina del pensiero nazionale.

L'indipendenza politica, conquistata con l'unione di Roma alla patria italiana, non può essere fino a sé stessa, ma l'opera delle generazioni che volgono al tramonto, per le quali l'Italia è risorta a nazione, deve essere proseguita con pari affetto e con pari energia di volere dalle generazioni che sorgono, onde all'Italia sia assicurata anche quell'indipendenza economica, che della prima è complemento necessario.

La parola del Re ha additato alle genti ita-

liane la mèta; la virtù del popolo la raggiungerà se in lui non verrà meno la tenace costanza e si conserverà la vivida fede dei padri che crederono ai destini della patria e videro benedetta da Dio la loro nobile impresa.

## In nome del decalogo

Fra i precetti del decalogo vi ha pur quello «non nominare Iddio invano»; eppure se vi è un precetto che in questi giorni sia stato più frequentemente violato egli è quello che qui ricordiamo.

Non par vero; nella società più scettica del mondo, qual'è quella in mezzo a cui siamo costretti a vivere, parlo della società costituita dai così detti dirigenti, si parla da poco in qua di Dio e di religione più che non si faccia in qualunque società di credenti genuini.

Se il fenomeno fosse il portato di un bisogno sentito di credere a qualche cosa, sarebbe quasi da rallegrarsene; ma vista la qualità degli interlocutori, e considerate le cause dalle quali sono ispirati, credo che la corrente della disputa odierna sia null'altro che una delle tante correnti che si alternano così spesso nella nostra vita politica e sociale.

Dio, nel momento attuale, salva la riverenza dei veri credenti, non è che il pretesto; ma la causa vera della disputa che si dibatte dalla stampa di tutti i colori circa il significato delle parole pronunziate a Napoli dall'onore. Crispi, non è che la conseguenza delle aspirazioni di una ciuma politica, la quale si sforza di soppiantare il Crispi nel Governo del paese, accusandolo come apostata dalle idee liberali da lui sempre professate.

Il guaio si è che sul significato della parola liberale qui da noi esistono ancora molti equivoci; talchè passa sotto l'etichetta di liberale chi vorrebbe imporre le proprie idee anche colla violenza; e passa nella stessa guisa per liberale colui che lascierebbe largo campo a tutte le violenze, pur di osteggiare chi vuole provvidenzialmente reprimerle, colla mira di sostituirgli nel governo della pubblica cosa.

Lo abbiamo veduto alla prova: lo abbiamo veduto non in un sol caso e non in un sol luogo.

In Sicilia come in Lunigiana le leggi ordinarie non erano bastate a reprimere le sedizioni più o meno socialiste, più o meno anarchico-repubblicane.

Era tempo di mettervi un riparo per impedire maggiori guai, e forse lo sfasciamento dello Stato. Gli uomini politici dei vari partiti si erano mostrati od impotenti o poco volenterosi di assumere la grave responsabilità, che portava seco la pronta repressione pur tanto necessaria.

Si è trovato un uomo, e questi fu Crispi, fanteo vessillifero della libertà, che non indietreggiò dinanzi agli scogli della situazione: non ebbe gli scrupoli di tanti bigotti dello statuto, e ristabilì l'ordine nonchè l'autorità delle leggi dove l'uno e l'altro erano stati manomessi.

Lasciate gridare a quei bigotti e piangere sulle sorti della libertà, la cui statua, seconda essi, era stata velata.

Ma di questi scrupoli e di questi pianti è da gran tempo che il pubblico sa farsi ragione senza commuoversi e senza fare ingenuamente l'altrui buon giuoco; e noi confidiamo che non si commoverà seriamente neppure questa volta.

Per la stessa commedia tante volte rappresentata, gli stessi attori principali, appena pronunziato il discorso di Napoli, si sono studiati di esagerarne la portata, eccitando a Crispi, nella sua politica ecclesiastica, delle intenzioni assolutamente lontane dal vero.

Perchè Crispi esternò il desiderio che la religione prestasse il suo concorso nel reprimere gli esecrandi conati delle sette più esecrande, si gridò subito alle sue condotte intenzioni di piegare il capo a

Vaticano, e di lasciarsi trascinare noiosa.

Nulla di meno vera. Il discorso di Crispi ebbe la spiccezza più semplice, non meno che più ampia e solenne dal telegramma del Re al Sindaco di Roma; telegramma, ove, riaffermato il diritto d'Italia su Roma, il figlio di Vittorio Emanuele invocò la benedizione di Dio sulla ricostituzione della patria.

Ma la stampa partigiana non si arrestò ne si arresta tuttora nelle sue manovre per attribuire al Governo di Crispi conceiti ed intenzioni che non ha menomamente professato e che professa; e per confondere le carte discute di qual Dio Crispi abbia voluto parlare: se del Dio dei cattolici, o di quel Dio ad usum Delphini, che la massoneria si è voluta creare.

È tempo perduto l'occuparsi di queste meschine disquisizioni; è all'idea morale-religiosa che l'onore. Crispi ha fatto appello implorandone il concorso; ed occorre una gran dose di mala fede per attribuirgli un diverso proposito.

L'appello di Crispi a quell'idea troverà eco certamente nel cuore degli italiani, ai quali, come apparisce da segni non dubbii, è venuto altamente in agguia il politico delle fazioni, che minaccia di far perdere la bussola e confondere la mente a tutti coloro che hanno fin qui aspirato a fare dell'Italia un ente politico, forte e rispettato.

## Dalla Spezia

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Spezia, 21

### Il varo della «Calabria».

Spero avrete ricevuto il telegramma inviatovi stamane al quale faccio seguito con la presente. Sin dal mattino si nota in città una insolita animazione, si vedono gli edifici parati a festa, le navi in golfo con la gala di bandiere. Non è solo la fausta ricorrenza che si vuol oggi solennizzare fra noi, vi è un altro avvenimento che concorre a render più solenne la giornata. Per le undici si è fissato il varo dell'incrociatore *Calabria*, il disegno del quale venne elaborato dal nostro direttore delle costruzioni cav. Masdea. Verso le dieci mi faccio un dovere di andarmi a cercare un buon posticino per poter tutto vedere, tutto osservare.

Gli operai sono già attorno alla nave; nei palchi, costruiti per gli invitati, vedo una miriade di gentili signore e signorine, che pare vogliano fra loro gareggiare in bellezza ed in eleganza.

Fra le autorità noto gli ammiragli Gonzales, Martinez, il generale Parodi, il sottoprefetto, il sindaco ecc. Intanto il nostro abate Don Filippini con altri canonici cantano le consuete preghiere e benedicono il superbo incrociatore. Di poi la madrina, che è la figlia del vice-direttore, signorina Magliani dando il braccio al Direttore Masdea sale sul palco di comando: tutti gli occhi sono rivolti a lei, che appare molto commossa. Essa prende il nastro color di rosa, a cui è legata la bottiglia omai consuetudinaria, di *Champagne*; lo solleva alquanto e poi l'abbandona; la bottiglia percuote il fianco della nave, ma senza rompersi; lo stesso avviene per secondo colpo, ma la terza volta il vino bagna la *Calabria*, che resta in tal modo battezzata. Alle 11 meno dieci minuti essa scende maestosa nell'onda, oggetto di ammirazione e di orgoglio.

(L'avvocato)

## LA POLITICA ESTERA

Da fonte ministeriale si esclude assolutamente che l'on. Blanc debba lasciare il portafoglio degli esteri per rimpiazzare Resmann alla ambasciata italiana a Parigi.

È vero che l'indirizzo estero viene dato dall'on. Crispi, ma egli da più volte dichiarato che ha trovato nell'on. Blanc un collaboratore come lo desiderava lui, attivo, intelligente ed energico, ma soprattutto devoto al Presidente del Consiglio.

Del resto anche il comm. Resmann, nella difficilissima sua posizione a Parigi, ha dato prova di grande capacità e moltissimo tatto.

Non ci sarebbe dunque una ragione per mandarlo a reggere un'altra ambasciata.

Un. Lit. del Museo Civico Padova

# IL PROCESSO DI FROSINONE

## LA SENTENZA

Frosinone, 21.

Il processo innanzi alla Corte di Assise contro la Penelope Menghini e Mario Carnevali è finito alle 3 di stamane.

I giurati posti ai giurati sono 14, di cui 5 si riferiscono all'avvelenamento dell'ingegnere Jones, primo marito della Penelope, e 9 all'omicidio dell'amante D'Ottavi.

Alle 11.30 della sera i giurati uscirono dalla camera delle deliberazioni ed il capo di essi lesse il verdetto.

Questo ritenne che sia avvenuto il veleno dell'ingegnere Jones a maggioranza di 7 voti e ne ritenne responsabili i due accusati senza premeditazione, accordando alla Penelope menghini le circostanze attenuanti.

Ritenne poi responsabile il Carnevali dell'omicidio di D'Ottavi, escludendo la premeditazione ed ammettendo la provocazione grave. Si accordarono anche al Carnevali le circostanze attenuanti.

In base a questo verdetto, la Corte condannò: Carnevali a 15 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione; Penelope Menghini a 15 anni, 3 mesi e 10 giorni. - Impressione profonda.

Il verdetto fu contraddittorio. I giurati non ebbero chiara coscienza nel voto, tanto che si crede che la Cassazione lo annullerà.

Il dramma svoltosi fra la Penelope Menghini e il Carnevali, ricorda la *Teresa Raquin* del Zola.

La Menghini ora maritata a un ingegnere inglese e il Carnevali era suo amante. Avvelenarono l'ingegnere e poi si sposarono. Ma entrò in casa un altro, certo D'Ottavi, che divenne a sua volta amante della Menghini. Il Carnevali uccise il D'Ottavi con un colpo di rivoltella, e la Menghini era accusata di complicità anche in questo assassinio.

## La proibizione del dramma di Bovio

ROMA, 21

Come si prevedeva, il prefetto Guiccioli ha vietata la rappresentazione del dramma di Bovio: *Cristo alla festa di Purim*.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Spagna

I trattati di commercio

Abbiamo da Madrid:

Nel prossimo consiglio dei ministri si prenderà nuovamente in esame la questione dei trattati di commercio coll'Italia, colla Germania e coll'Austria.

I produttori di vini di gran numero di circondari organizzano dei comizi in favore del trattato colla Germania, senza il quale la produzione del vino in Spagna sarebbe minata.

Delimitazione delle frontiere

Si annunzia che il governo spagnolo ha rinunciato alla delimitazione delle frontiere a Milla.

Infatti è stato richiamato il battaglione Wad Ras, che doveva presenziare le operazioni di delimitazione.

Comizio

per la coltivazione del tabacco

A Barcellona si è tenuto un gran comizio, nel quale si votò una mozione in favore della libera coltivazione del tabacco.

Inghilterra

Per la guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:

Si assicura che l'Inghilterra, d'accordo con altre potenze, tornerà a fare dei passi presso il governo cinese perchè riconosca l'indipendenza della Corea.

Un telegramma da Yokohama reca che il governo giapponese è sempre pronto a trattare per tale questione.

Il conte Tornelli

Qui non si crede affatto che il conte Tornelli debba essere mandato a reggere un'altra ambasciata, per quanto in realtà si riconosca che egli non siasi mostrato abbastanza abile nel trattare per le questioni africane.

La situazione europea

Abbiamo da Londra:

Il *Daily Telegraph*, parlando della situazione europea constata che la triplice alleanza è stata utilissima specialmente per l'Austria, la quale ha saputo mantenere i migliori rapporti specialmente colla Francia e colla Russia.

Lo stesso giornale aggiunge che dell'alleanza franco-russa non se ne parla più, e ciò prova che essa non ha mai esistito e che nell'accettare la Francia e la Russia non ha mirato ad altro che a fare delle buone operazioni finanziarie.

Germania

Notizia smentita

Ci telegrafano da Berlino:

Si smentisce la notizia data dalla *Deutsche Tages Zeitung* che il governo germanico abbia chiesto che venga richiamato l'addetto navale russo, perchè sospetta di esercitare lo spionaggio in Germania.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — Casimir Perier diresse al ministro della guerra una lettera felicitante l'esercito in nome della nazione e Callifet in nome del governo.

PARIGI, 21. — Perier firmò oggi il decreto che designa il generale Negrier, comandante del 7. corpo, per adempiere le missioni speciali in sostituzione di Davout. Il generale Pierron fu nominato comandante del 7. corpo. Gervais, capo di stato maggiore della marina fu nominato comandante della squadra di riserva del Mediterraneo. L'ammiraglio Humann fu nominato capo di stato maggiore della Marina. Il viceammiraglio Lajaille fu nominato comandante in capo la squadra di levante. Millet ministro di Stoccolma fu nominato residente generale a Tunisi. Rouvier, residente a Tunisi fu nominato ministro a Stoccolma. Il governo incaricò il generale Larchey comandante del 18. corpo di recarsi a salutar la reggente di Spagna a Miramare.

LONDRA, 20. — Un banchetto degli Italiani a Londra per la ricorrenza del 20 settembre 1870 ebbe luogo a Freemasons Hall. L'incaricato d'affari per l'Italia, Paolucci, lo presiedeva. Briado alla regina Vittoria, alla famiglia reale inglese, ai sovrani d'Italia, al principe di Napoli, all'Italia ed alle sue istituzioni, alla colonia italiana a Londra. Il dottore Guastalla presidente della Deputazione italiana della colonia pronunciò un discorso applaudito. Indi parlarono i presidenti della Camera di Commercio, della società di beneficenza, della società corrieri italiani, della società impiegati; Rizzi in nome dei reduci delle patrie battaglie; tutti applauditi. Il viceconsole Buzzogoli espose lo stato finanziario delle scuole chiedendo aiuto. Il banchetto fu ruscitissimo.

CADICE, 21. — Il governo messicano domandò ai cantieri marittimi di Vea e di Marquis i piani per la costruzione di 12 navi da guerra.

TOKIO, 21. — (ufficiale). — Nella battaglia di Pingyang del 15 corr. le perdite dei giapponesi non furono di 300 ma 756 uomini, tra morti e feriti.

GLASGOW, 21. — La situazione si è aggravata. Né distretti minerari la federazione tenta di far ricominciare lo sciopero generale.

## Discorso dell'on. Baccelli

Molto saggiamente il *Fanfulla* commenta in forma brillantissima alcune frasi del discorso pronunciato dall'on. Baccelli a Palestrina.

D'accordo colle idee riportiamo le parole del confratello romano:

« Bisogna aprire nuove vie alla gioventù, non indirizzandola soltanto agli studi classici, ma alle industrie, ai commerci, all'agricoltura, e balzare a non creare spostati. » È questo il più spiccato e concreto pensiero manifestato dall'on. Baccelli, nel suo discorso a Palestrina.

Ed a quel pensiero io ho fatto e faccio cordialissimo plauso; perchè esprime una verità che da prima d'ora, nella modesta sfera d'azione di un giornale, io mi sono studiato di propugnare.

È nell'errato indirizzo che noi abbiamo dato e persistiamo a dare all'educazione ed all'istruzione della nostra gioventù, che a chi ben guarda, non sarà difficile riconoscere non l'ultima delle cause dell'infioritura economica in cui ci troviamo di fronte ad altri paesi.

Mentre, colle numerose nostre Università, teniamo aperte, a spese dei contribuenti, fabbriche perenni e largamente produttive di avvocati, di ingegneri e di letterati, i quali sul mercato dei servizi non trovano poi come collocare la speciale opera loro, e vanno, per lo più, rafforzando ogni anno la falange degli spostati, o s'affollano nelle anticamere degli uffici pubblici per trovarvi un misero posto - le nostre industrie, e specialmente la nostra agricoltura, per difetto non solo di capitali, ma di intelligenze attive ad esse applicate, rimangono stazionarie; le nostre terre sono in generale, lasciate in preda all'empirismo, i tesori che esse racchiudono restano sepolti, e noi continuiamo nel disagio e nella ristrettezza, quando dalla sola attività nostra dipenderebbe assurgere a prospere condizioni.

Ma il pensiero giustissimo dell'on. Baccelli, se trova facile il consenso di chiunque spassionatamente consideri la questione dell'ordinamento educativo del paese - vede sorgere contro di sé i più gravi ostacoli appena tenti passare in qualche modo nel campo dei fatti. Perché il coraggio delle radicali riforme finora non è da alcuna parte apparso; e il vigoroso intreccio di interessi, che l'ordinamento dell'istruzione pubblica, quale è, come ogni altra parte dell'attuale stato della pubblica cosa, ha da lunghi anni creato e profondamente radicato, ha sempre opposto ed oppone la più fiera ed insormontabile resistenza a qualsiasi cenno di rinnovamento.

La questione universitaria si dibatte in Italia, può dirsi, da che il Regno è sorto; ma mai finora si arrivò a fare un passo efficace per risolverla. Non v'ha chi, in tesi generale, non riconosca che le Università nostre sono eccessivamente numerose, e che, per causa dello stesso eccessivo loro numero, non possono essere complete e fiorenti, come il progresso degli studi richiederebbe.

Pochi, suppongo, sono disposti a sostenere che possa giustamente cadere sul bilancio dello Stato la spesa del mantenimento di una Università od altro analogo Istituto, che piaccia ad una città conservare per rispettabilissime ragioni di suo decoro, che nulla hanno che fare coll'interesse generale del pubblico insegnamento - come non credo vi sia chi possa essere persuaso che spetti allo Stato il dovere di dare a ciascun cittadino, a spese della massa dei contribuenti, quelle speciali abilità professionali che ognuno, per la sua carriera, desidera acquistare.

E partendo da concetti di questa natura, la questione delle Università, ed in genere quella di tutto l'ordinamento del pubblico insegnamento, non dovrebbe incontrare difficoltà ad essere avviata a razionale risoluzione.

Ma in Italia pur troppo, per quanto riguarda la cosa pubblica, ha larga e persistente applicazione il *video meliora*, con quel che segue. E rispetto all'ordinamento degli studi, come per tutto il resto, continuiamo a camminare per la via che abbiamo seguita finora, perchè, l'ho già detto, il coraggio delle radicali innovazioni manca, e l'opposizione degli interessi d'ogni natura è vivissima.

## Cronaca del Regno

ROMA

Un trattato di commercio italo-giapponese. — Il ministro Blanc ha ricevuto ieri il nuovo ministro giapponese Takaira, che gli espresse il desiderio del suo governo che si addivenga ad un trattato di commercio italo-giapponese.

NAPOLI

Grave zuffa fra coatti romagnoli e siciliani - Otto feriti. — Iersera nell'isola di Ventotene vi era una festa religiosa.

Mentre i domiciliati coatti assistevano ai fuochi pirotecnici si udirono delle grida di: *Abbasso la sbirraglia! Viva l'anarchia!*

Fatti rientrare dalla forza, i coatti vennero a viva lotta fra loro. La zuffa si impegnò fra due gruppi di romagnoli e di siciliani. Molti di essi erano armati di rasoio. Vi sono otto feriti, uno di essi è moribondo.

PALERMO

Un assassino per pochi centesimi. — Nella borgata di Borgetto, nacque questione per pochi centesimi fra certo D'Angelo Giuseppe e quattro fratelli Salomone, mediatori da frutta.

I quattro fratelli inseguirono il malcapitato D'Angelo, che si era rifugiato in una casa disabitata, e, riusciti ad abbattere la porta, fradaronlo a stiletta il disgraziato.

Gli uccisori scapparono.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero, 20. — (a. s.) — Il signor Antonelli dott. Italo, medico-chirurgo-ostetrico di S. Giorgio delle Pertiche, col tipo dello Stabilimento Prosperini di Padova, ha pubblicato in questi giorni un importante lavoro che tratta «Delle ernie retroperitoneali (duodenoginiali) con trenta disegni dal vero.»

Quest'opera dimostra chiaramente quanto amore porti alla scienza chirurgica, scienza nella quale ha dato prove luminose di sapere e di capacità non comuni.

Egli dunque è ben degno della fama che gode di valente chirurgo, e il suo avvenire è già assicurato.

## IL PATRIARCA DI VENEZIA

Alcuni giornali vanno dicendo che la nomina di S. E. il Cardinale Sarto a patriarca di Venezia è entrata in una nuova fase di difficoltà.

E ciò si crede sia avvenuto in seguito alle polemiche suscitate dal discorso dell'on. Crispi a Napoli.

Nella *Gazzetta di Venezia* a questo proposito troviamo il seguente scambio di telegrammi fra il popolano Vigo ed il Cardinale Sarto.

Venezia 21 settembre 1894

EMINENTISSIMO CARDINALE SARTO

Mantova

Corrono notizie dolorosamente impressionanti questi diecesani di disposizioni superiori priverebbero loro di averla pastore.

Desideratissima sua parola togliesse inquietante dubbio.

Umilissimo diecesano

ANTONIO VIGO

Gratis patrocinatore dei popolani S. E. Sarto rispose subito cortesemente:

Mantova 21 settembre 1894

EGREGIO SIGNOR VIGO

Venezia

Nessuna notizia ufficiale, nessun motivo scorggiamento.

Cardinale SARTO

## CRONACA DELLA CITTA'

### Donna Lina Crispi

È giunta - come si è annunciato - ieri alle ore 13.13.

Alla stazione era attesa dal nostro prefetto comm. Vasta e dal prof. De Giovanni.

Scese dal treno con la figliuola, la futura Principessa di Linguaglossa.

Le due signore erano accompagnate da altre tre persone di servizio e dal segretario particolare, cav. Marchioni, ispettore di P. S.

Donna Lina a braccio del comm. Vasta, amico personale della famiglia Crispi, e la signorina Giuseppina a braccio del prof. De Giovanni, uscirono dalla stazione, assieme alla signora del professore, che le attendeva nella sala d'aspetto.

Come si è detto, le signore Crispi sono ospiti del prof. De Giovanni, e vengono a Padova per la cura termale d'Abano.

Si fermeranno a Padova parecchi giorni, durante i quali potrebbe anche venire - a quel che si dice - S. E. il Presidente del Consiglio.

Le gite ad Abano delle signore Crispi saranno giornaliere ed il servizio di trasporto viene fatto dalla ditta Carpanese.

Attorno alla casa del prof. De Giovanni fu disposto un servizio di P. S. fatto da guardie e carabinieri.

Alle 9 1/2 di stamane le signore Crispi assieme alla signora De Giovanni e al segretario cav. Marchioni sono partite alla volta di Abano.

Seguiva un'altra carrozza, nella quale abbiamo veduto il prof. De Giovanni.

Donna Lina indossava un giubboncino celeste trapunto, sottana di seta nera; la signorina giubboncino crema, veste cerulea.

### Pel pellegrinaggio di domani

Per norma dei pellegrini diamo l'orario delle funzioni che saranno celebrate domani alla Basilica del Santo:

Alle 6 1/2 celebrerà la Messa mons. can. Zugno arciprete della catt. di Padova; alle 7 1/2 mons. Ignazio Giurekian arcivescovo di Traianopol abate generale della Congregazione Mechitarista di Venezia; alle 9 mons. Gio. B. Gobbi abate mitrato di Bassano; alle 10 1/2 mons. Antonio Polin vescovo di Adria; e la chiesa col canto del *Te Deum* e la Benedizione del SS. Sacramento sarà alle 12 1/2.

— Possiamo aggiungere altre notizie a proposito dell'arrivo dei pellegrini e del treno speciale per essi stabilito.

Da notizie ufficiali ci risulta infatti che oltre 6000 pellegrini si aspettano in provenienza coi treni ordinari; altri 3000 arriveranno collo speciale Verona-Padova, che giungerà alle ore 9,30.

Questo treno a Verona P. V. raccoglierà i pellegrini provenienti dalle linee Desenzano, Peschiera, Verona-Ala, Peri-Verona, Caprino-Verona e dalla linea di diramazione di Dossobuono.

Il treno speciale Bologna-Padova arriverà alle 9,55.

Questo treno raccoglie i pellegrini a Rovigo della linea Legnago-Monselice; a Monselice è quelli della Cerea-Legnago.

I pellegrini della linea Chioggia-Adria partiranno da Rovigo col treno 572 alle ore 7,57 che arriva a Padova alle 9,24.

Il treno speciale Vicenza-Padova giunge alle ore 9,06.

I pellegrini di Rovigo-Stanghella, Sant'Eleona, Monselice, Battaglia, Montegrotto, Abano partiranno col treno 1346 che arriva a Padova alle ore 7,29.

Il ritorno si effettua coi treni ordinari.

### Viaggi di piacere.

L'egregio nostro Capo-stazione principale, ci prega di annunciare che sabato 29 del corrente mese, avrà luogo un viaggio di piacere da Venezia-Milano a prezzi ridotti del 60 per cento.

Per norma di chi vuole approfittare avvisiamo che il treno partirà da Venezia alle 6.20 di sabato, e giunto a Padova ripartirà alle 7.29 per arrivare a Milano alle 13.

I biglietti speciali di andata-ritorno saranno validi per l'andata da Venezia a Milano col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, esclusi i diretti.

Il prezzo di tale biglietto da Padova sarà di L. 15.20 in seconda e lire 9.85 in terza classe, compresa la tassa di bollo.

La validità del biglietto per chi parte da Padova è di giorni 6.

### Gara fra i licenziati d'onore.

La solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara fra i licenziati d'onore dai Licci, è indetta per il 2 ottobre p. v.

Ricordiamo che tra i premiati vi è anche il nostro concittadino Dalla Torre Arnaldo.

## Nozze

Ci arrivò gratissima la partecipazione di matrimonio ieri seguito fra il Conte ETTORE ARRIGONI DEGLI ODDI e la Contessa BERTA CAMERINI di Ferrara.

Alla gentil coppia le nostre specialissime felicitazioni, unite a quelle per le nobilissime famiglie degli sposi, liete dell'auspicato avvenimento.

Sappiamo che nella fausta circostanza due famiglie nelle quali è tradizione la beneficenza, non hanno dimenticati i poveri.

## NOZZE COSPICUE

Domani avranno luogo le auspicate nozze del Barone ALBERTO Comm. TREVES DEI BONFILI, Deputato al Parlamento, colla signorina VISENTINI.

Il rito civile seguirà al nostro Municipio.

### III. Gara provinciale del Tiro a segno di Piove.

Questa gara riesce animatissima e numerosissima sono le rappresentanze.

Sappiamo positivamente che alla chiusura della gara interverranno il Regio Prefetto, le Autorità provinciali, e la Direzione Provinciale, i senatori e deputati della provincia. Ammiratissimi sono i premi esposti.

Un treno straordinario fu combinato per giorno 25 corrente in partenza da Padova alle ore 8,14, il quale porterà a Piove le Autorità e le Rappresentanze. Pel ritorno le partenze da Piove saranno alle ore 4,14 pom.

I signori invitati dovranno essere muniti della tessera di riconoscimento.

### Elogi ad un pittore.

L'egregio pittore nostro amico cav. Pietro Pajetta ci scrive:

« Vi suggerisco un elogio, non del solito ma vero e meritato: è per il prof. Emilio Dalla Valentina, un pittore di fama e di gran valore, che lavora a pastello, con quella perfezione di colorito e di tocco la quale in vano si desidera da molti.

Di lui ho visto testè il ritratto di un compianto cittadino padovano. Or bene; quel ritratto è tutto un poema - di colorito, di luce di verità e somiglianza.

Se poi oltre l'elogio, vorrete far conoscere all'amico mio Dalla Valentina ch'io ve l'ho suggerito, mi avrete fatto un duplice favore.

E sapete perchè? Fra artisti (almeno il mondo maligno crede) c'è sempre dell'invidia e ve ne è tanta, che un esempio del contrario può essere una volta tanto, buona ed efficace smentita.

E, grazie a Dio, per questa volta l'esempio viene da me.

Vostro

Pietro Pajetta

### Processo Galdiolo-Miglioranza.

Ieri, come fu annunziato, doveva aver luogo il processo che il dott. Luigi Galdiolo, veterinario, aveva intentato contro il dott. Miglioranza.

Il sig. Galdiolo si era costituito Parte Civile a mezzo dell'ottimo avv. cav. Stoppato - l'avv. Castori invece rappresentava la difesa.

Dopo l'escussione di alcuni testimoni, detti i buoni uffici del Presidente o dei difensori si venne ad un accomodamento, di piena soddisfazione per il querelante.

Così fu dichiarato non luogo per recesso dalla querela.

### Processo Macola-Abignente.

Pel processo del duello contro i signori barone Filippo Abignente di Fossello tenente del Savoia Cavalleria, e conte cav. Ferruccio Macola, direttore della *Gazzetta*, sarà tenuto presso il nostro Tribunale nel giorno 7 del venturo novembre.

### Al Tribunale.

Diamo l'elenco dei processi che si svolgeranno, nella terza decina di settembre presso il nostro R. Tribunale penale.

Nel giorno 24: Segati Giovanni, contrabbando. - Segati Celestino, contrabbando. - Carraro Modesto, lesioni. - Andreotta Luigi, porto d'armi. - Marconato Giuseppe, diffamazione.

Nel giorno 28: Furlan Antonio, contrabbando. - Padovani Ginevra, furto. - Baggio Gaspare, usurpazione d'acqua. - Del Luigi Umberto, furto.

### All'Esposizioni riunite.

Fu acquistato dal cav. G. Stuky di Venezia il quadro del conte Alberico Balbi Valier *Il mattino in laguna* e dalla ditta Wolff e Co di Newyork l'altro lavoro dello stesso *Calmo e Tempesta*.

### Oltraggi.

Ieri sera alle 22 certa M. Giuseppa oltraggiava la guardia municipale Borgo.

Fu causa degli insulti il fatto che la M pretendeva di stare con un suo carretto dove dalla guarda le era stato giustamente proibito. La donna venne denunciata.

**Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali.**  
Il Sindaco di Padova avverte che la Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali a sensi dell'art. 2 del Regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894 n. 286 si riunirà il giorno di lunedì 24 corrente alle ore 14 (2 p.) nella sala del Consiglio Comunale aperta al pubblico.

**Circolo velocipedistico.**  
Domenica 23 corr. il nostro Circolo velocipedistico gentilmente invitato prenderà parte alle corse di Treviso.  
La prima squadra dovrà trovarsi in Piazza Cavour alle ore 8, la seconda alle ore 11 1/2. Il costume sociale sarà obbligatorio.

**Atti del Consiglio.**  
Riceviamo il 2° fascicolo degli *Atti del Consiglio Comunale*, contenente il resoconto delle sedute da aprile a tutto giugno.  
Notiamo che al fascicolo va unito col regolamento per locazioni d'acqua nel Circondario Esterno la pianta dei lavori che la Giunta aveva progettato per la distribuzione al Suburbio.

**Desiderio.**  
Come alla porta Municipale trovasi una buca per le denunce mediche, così sarebbe indispensabile un'altra buca per tutte le altre destinate al Municipio che non vanno protocolate.  
Il pompiere di guardia non può per regolamento ricevere nessuna carta ed il pubblico è costretto a fare con grave incomodo, molte scale per recapitare lettere od altro, che invece, senza nessun danno, potrebbero essere depositate nella buca.  
Ci pare che tale desiderio possa essere soddisfatto sollecitamente trattandosi di cosa giusta, e che porta lieve spesa.

**Scuola di perfezionamento nella igiene.**  
Col primo gennaio del prossimo anno 1895 si riaprono i corsi della scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica in Roma. Possono essere ammessi alla scuola medici, ingegneri, dottori in scienze agrarie, veterinari, chimici e farmacisti.  
Le domande devono esser rivolte prima del dicembre alla direzione generale della sanità del regno.

**Le prossime feste a Conegliano.**  
Diamo il programma delle feste che avranno luogo in Conegliano:  
DOMENICA 24 corrente: Corse di cavalli nel nuovo Ippodromo. - Concerti musicali. - Teatro.  
DOMENICA 30 corrente: Treno speciale Venezia-Conegliano. - Feste popolari sul prato del Castello. - Corse di cavalli. - Tombola. - Concerti musicali. - Incendio fantastico del Castello. - Teatro.

**Gita a Feltre.**  
Domenica nell'occasione dell'inaugurazione dei busti di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi vi sarà una gita di piacere a Feltre con treno speciale col ribasso del 60 0/10 sui prezzi dei biglietti.  
Anche questa volta ne siamo certi che il concorso dei padovani alla bella Feltre sarà numeroso.

**Un ubbriaco.**  
Questa mattina alle ore 7 le guardie municipali vennero avvisate che nell'osteria della Spiga si trovava un tizio in istato di avanzata ubbriachezza e che pretendeva dall'oste dell'altro vino.  
Accorse sul luogo un sotto-capo con due guardie. Fatta chiamare una carrozza, vi fecero salire il povero ubbriaco il quale disse parole poco convenienti agli agenti.  
Intanto questo tale venne condotto a S. Chiara per ismaltire la sbornia.  
Sappiamo essere certo P. A. d'anni 60 circa.

**Un morto che non è morto.**  
Curiosa!  
Quel tale Serafin, che si supponeva fosse il suicida di ieri, è vivo e sano!  
E il suicida chi è?  
Ancora nessuno l'ha identificato.  
Bel granchio per tutti.

**Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.**

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 16 Settembre 1894**

**Seconda pubblicazione**  
Pisa Oletto di Jacob viaggiatore di commercio con Saloni Elisa Estella di Anselmo Jacob maestra di francese.  
Paggiotto Antonio fu Giovanni itagliatore in legno con Da Lumi Luigia fu Luigi casalinga.  
Ruzzante Luigi di Antonio falegname con Berengan Teresa fu Domenico casalinga.  
Ventura Angelo fu Domenico pittore decoratore con Garbin Ermilia di Giovanni sarta Marconato Giovanni di Antonio meccanico con Stefani Luigia di Lorenzo sarta.  
Gaetani Giovanni di Gaetano carrettiere con Sartorati Carlotta fu Antonio casalinga.  
Scotti Serafino di Luigi agente di commercio con Guarda Marianna di Luigi sarta.  
Bortolami Luigi fu Sante caffettiere con Giacchetto Amalia di Domenico casalinga.  
Tagliolato Cornelio di Luigi ingegnere con Reato Maria di Pietro possidente.

Tutti di Padova.  
Seppilli Giuseppe fu Michele direttore del manicomio in Brescia con Sachs Fanni di Mosè possidente in Padova.  
Cera Pietro fu Giuseppe villico in Montà con Boscaro Maria di Sante villica in Vigodarzere.  
Manfron Norberto di Luigi agente di commercio di Padova con Zanaro Giuletta di Giovanni casalinga di Chioggia.  
Rampado Vittorio fu Francesco oste in Milano con Gaboardi Adele di Adoro stiratrice in Milano.  
Rodighiero Antonio di Antonio medico in Noventa padova con Piccinini Anna di G. B. casalinga di Camin.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Per serata della gentile Marchesi ad onta del *Boccaccio*, del quale il buon pubblico ne ha abbastanza, sortiva esito molto lusinghiero.  
Fu una vera festa per la brava attrice; applausi in quantità e tre chiamate, dopo la romanza della quale si volle il bis.  
Alla Marchesi vennero offerte tre corbeilles di fiori e diversi bellissimi regali tra i quali uno splendido bracciale. Ci congratuliamo colla simpatica prima donna e le auguriamo lieto avvenire.  
Per stasera *La Gran Via*: c'è molta aspettazione, e si può senza tema di ingannarsi prevedere un bel teatro.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:  
*La Gran Via*  
Ore 20.30 (8 1/2).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 22 settembre 1894.

<b>Roma 21</b>	Rendita contanti	91,02	Rendita fr. 3 0/0	101,90	
	Rendita per fine	43,00	Idem 3 0/0 pop.	102,35	
	Banca Generale	122,00	Idem 4 1/2 0/0	102,32	
	Credito mobiliare	100,00	Idem ital 5 0/0	89,00	
	Azioni Acqua Pisa	100,00	Cambio s. Londra	25,18	
	Azioni Immobiliare	29,00	Consolidati inglesi	102,68	
	Parigi a 3 mesi	100,00	Obbligazioni lomb.	312,25	
	Parigi a 6 mesi	100,00	Cambio Italia	10,12	
<b>Milano 21</b>	Rendita contanti	90,85	Rendita turca	24,35	
	Idem	90,95	Banca di Parigi	67,00	
	Azioni Mediterraneo	402,00	Tunisino nuovo	492,00	
	Lanificio Rossi	1232,00	Egiziano 6 0/0	514,37	
	Cotonificio Cantoni	380,00	Rendita ungherese	98 3/8	
	Navigatione generale	241,00	Rendita spagnuola	65 3/8	
	Raffineria Zuccheri	192,00	Banca Sconto Parigi	100,00	
	Sovvenzioni	6,00	Banca Ottomana	640,62	
	Società Veneta	21,00	Credito Fondiario	958,00	
	Obbligazione merid.	303,00	Azioni Suez	2886,00	
	nove 3 0/0	274,00	Azioni Panama	16,00	
	Francia a vista	111,25	Lotti turchi	111,75	
	Londra a 3 mesi	27,90	Ferrovie meridionali	535,00	
	Berlino a vista	137,30	Prestito russo	89,50	
			Prestito portoghese	24,50	
<b>Venezia 21</b>	Rendita italiana	90,85	<b>Vienna 21</b>	Rend. in carta	90,00
	Azioni Banca Veneta	203,00		in argento	98,90
	Società Ven.	205,00		in oro	224,40
	Cot. Venez.	205,00		senza imp.	97,75
	Obblig. prest. venez.	205,00		Azioni della Banca	996,00
				Stab. di ord.	351,00
<b>Firenze 21</b>	Rendita italiana	90,97	Londra	125,13	
	Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	5,89	
	Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,89,50	
	Azioni F. M.	595,00	<b>Berlino 21</b>	Mobiliare	225,00
	Mobil.	130,50		Austriache	49,00
<b>Torino 21</b>	Rendita contanti	90,95		Lombardo	49,00
	Idem	91,02		Rendita italiana	89,50
	Azioni Ferr. Medit.	444,00	<b>Londra 21</b>	Inglese	102 3/16
	Credito Mobiliare	129,00		Italiano	82 13/16
	Nazionale	129,00		Cambio Francia	109,10
	Banca di Torino	174809		German v.	134,90

**AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI MODENA ed all'Accademia Militare**

Leggiamo nell'Esercito:  
Essendo ultimati testè gli esami di ammissione alla scuola di Modena ed all'Accademia militare, siamo lieti di annunziare alle famiglie cui possa interessare, che da una lettera ministeriale ottenuta coll'abituale sua provvidenza dal Direttore dell'Istituto-Convitto Barberis di Torino, si conferma la prosecuzione per l'anno prossimo del Regolamento 4 dicembre 1891 circa il modo di reclutamento degli allievi degli Istituti militari, per i quali le ammissioni seguiranno a farsi per titoli e per esami.

Il numero poi dei vari ammittendi verrà come al solito, pubblicato prima del mese di febbraio.

Cogliamo poi con piacere quest'occasione per regalare alle buone famiglie italiane il detto Istituto il quale da ben ventisette anni, costantemente consegne invidiabili successi. Basti il dire che, mentre nella sede di Torino su 39 candidati alle R. Accademia militare si ebbero 17 promossi negli esami di complemento; quelli appartenenti all'Istituto Barberis riuscirono tutti; benchè, non forniti di licenza liceale e di Istituto Tecnico, avessero prima dovuto superare le molteplici prove dell'esame generale.

Se aggiungiamo che l'Istituto si distingue per l'elegante, comodo ed appropriatissimo caseggio con ameni giardini, e che ogni anno il solerte Direttore vi rinnova colla diligenza e con amore tutto quanto può meglio conferire alla perfezione di ogni cosa, abbiamo certezza di raccomandare un degno e promettente Collegio a tutti coloro i cui figli aspirano alla carriera delle armi.

**Nostre informazioni**

Il generale Barattieri, nei suoi recenti telegrammi non esclude affatto che i dervisci vogliano tentare in novembre o dicembre qualche nuovo attacco contro la nostra colonia; essi però si limitano per ora a concentrare viveri e munizioni al di là dell'Atbara a 10 giorni di distanza da Kassala.

Sembra poi che, informati che gli italiani, gli inglesi e gli egiziani mirano anche a Kartoum, concentrino ora tutta la loro attività a rinforzare le difese di quella città.

Il generale Barattieri ritiene che i dervisci non possano riunire, sia per la difesa di Kartoum, sia per un attacco contro Kassala, più di 14 o 15 mila uomini.

Nella scorsa settimana, il telegrafo stabile in Africa è stato portato sino a 50 chilometri da Kassala.

Il ministro delle finanze espose il parere che la situazione finanziaria dello Stato non sia mutata dopo la chiusura della sessione, e manifestò la fiducia che essa, fino alla riapertura della Camera, possa anche migliorare grazie all'aumento dei redditi, e specialmente quelli delle dogane.

Ad ogni modo, dovendosi assolutamente provvedere alla sistemazione della cassa di soccorso pegli impiegati ferroviari, il disavanzo non potrà essere mantenuto nella cifra già precedentemente calcolata. L'on. Boselli si astiene dal precisare la vera cifra del disavanzo, ma pare che egli lo preveda in una cifra non superiore ai 50 milioni, calcolata anche la situazione della detta cassa.

Al disavanzo della Cassa pensioni non si è ancora deciso come provvedere, se cioè colle risorse ordinarie o con un'operazione. Una decisione si prenderà in proposito dopo che la Commissione, incaricata di pronunciarsi sul progetto relativo alla Cassa pensioni, avrà presentata la sua relazione.

**Ultimi Dispacci**

**Riordinamento degli uffici ed archivi**  
ROMA, 22, ore 7

È pronto un riordinamento degli uffici d'ordine ed archivi nei ministeri delle finanze e del tesoro.  
Gli stipendi degli impiegati d'ordine ed archivi verranno notevolmente ridotti. Si sopprimeranno le categorie di impiegati a 3000 e 2500 lire.

**Nelle liste elettorali**

Da un gran numero di informazioni ufficiali risulta che realmente nelle antiche liste elettorali si trovavano iscritti un enorme numero di analfabeti e nullatenenti.

**L'onorevole Brin**

ROMA, 22, ore 9  
Gli amici dell'onor. Brin assicurano che egli è deciso a prendere parte attivissima nelle discussioni parlamentari durante la futura sessione, senza però allearsi con alcun gruppo politico.  
L'on. Brin ad ogni modo combatterà qualsiasi nuovo aggravio e specialmente il monopolio degli alcoli.

**Diffida**

La Società Italo - Americana per Petrolio chiunque possa avervi interesse che, essendo state registrate legalmente le proprie marche **Splendor, Royal-oil, Adriatic**, imprime nei recipienti di sua fabbricazione, così quadrati come cilindrici **denuncierà** i contravventori i quali mettersero in commercio detti Vasi non solo nuovi, ma benanco usati, da essi riempiti di qualsiasi qualità di petrolio.

**Diffida**

La Atlantic Refining Company di Filadelfia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente per l'Italia la propria marca **Atlantic**, imprime nei recipienti di sua fabbricazione **denuncierà** i contravventori i quali mettersero in commercio detti Vasi da essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio. 647 P

**FOSFATO THOMAS**

della rinomata e brevettata marca

**H. & E. ALBERT di Londra**

**Superfosfati S. Gobain e Belga**

e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

**DEPOSITO**

presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova

652 P

**Ufficio soppresso**

ROMA, 22, ore 11

L'ufficio per la leva militare al ministero della guerra verrà soppresso. Le mansioni relative verranno affidate ad un altro ufficio.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

23 Settembre 1894

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 19  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 4 s. 50  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo o di metri 30,7 dal livello medio del mare

21 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	761,2	759,5	759,5
Termometro centigr.	+17,6	+24,1	+19,6
Tensione del vap. aeq.	11,4	9,9	12,2
Umidità relativa	76	44	72
Direzione del vento	SE	WSW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	1	9	11
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22:  
Temperatura massima = + 25,0  
» minima = + 13,0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**PROVINCIA DI PADOVA**

**Comune di Campo S. Martino**

A tutto il 20 Ottobre prossimo è aperto il concorso al posto di MEDICO CONDOTTO di questo Comune con l'annuo stipendio, gravato della Ricchezza Mobile, di L. 2500. - tutto compreso.

Per le relative condizioni rivolgersi al Municipio locale.

Campo S. Martino, 20 Settembre 1894.

p. IL SINDACO  
L'Assessore anziano  
**LUIGI MAZZONETTO** 677

**PADOVA**

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.  
Via S. Gaetano N. 3440, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

**D'affittarsi anche subito**

in Via Selciato del Santo  
**Appartamento in I. Piano**  
recentemente restaurato, composto di dieci locali al Num. 4011 con gas, watercloset, acquedotto e campanelli elettrici.

**Due locali**

a pianterreno al N. 4011 ad uso bottega, mezzà o magazzino.

**Quattro o cinque locali**

al N. 4012 ad uso bottega, mezzà o magazzino.  
Rivolgersi in mezzà Levi-Cases al vicino N. 4011. 654

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

CEREALI

Padova, 22 Settembre 1894.

Mercato invariato. Grani da L. 17 a 17,75 secondo le qualità. Granoni da L. 14 a 15. Avene a L. 13 fuori dazio.

**AVVISO**

Il sottoscritto Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBE ed il suo TRIPLO BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibili ed a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere e disegno.

Giovanni Rigon  
Pirotecnico

**D'affittare**

per il prossimo 7 Ottobre

un Appartamento composto di quindici locali, oltre gli accessori, e con acquedotto nel II. piano della Casa sita in Via S. Maria Iconia N. 3062.

Pure d'affittare al N. 3061 una scuderia di sei posti con accessori. 674

**Centesimi 75**

**200 FOGLI 200**

CARTA DA LETTERE  
buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia - Padova

**GIUDIZI AMERICANI**  
sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»  
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per il uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con le massima sollecitudine.

# AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO. « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 4.50 la bottiglia. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. P 444 H

## Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche-pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. - Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553

IL RETTORE

## VENEZIA

### Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

**Pubblicità Economica**  
cent. 3 la parola  
minimmm cent. 30

CASA INDUSTRIALE cerca buoni operai per fchius e stoffa, guanti. Indirizzare C 3587 presso Haasenstein Vogler, Milano. 680

CHI DESIDERA occuparsi vendita nostri « Apparecchi Stampatori Fulgor » - grande smercio, buona provvigione, stipendio, scrivere affrancando Casella postale 384 Milano 684

SIGNORINA che parli francese, conosca vendita abiti, mantelli signora, è ricercata. Onorario 4200. Rivolgersi J 2869 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 661

### Gasale Monferrato

Bargero Felice (Bonifacio) Enologo premiato in più Esposizioni. Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale - Banca Agricola Otavio, Casale. H 679 V

### Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

### Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikie, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche. Specialità da Cartiere 103

## Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

### Capsule Santal Salolé Emery



(Antibienorrhagico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

## EDUCAZIONE FEMMINILE in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora Giustina Zonta, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'Edificio anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

## Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

## SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

## Scuola Industriale di Vicenza

Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO

SCUOLA CONVITTO per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. - Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 - Iscrizioni aperte a tutto il 31 ottobre. - Apertura dei corsi il 1. novembre.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 591

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto